



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti (A.C. 2844).

*Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

Repertorio atti n. 13/CSR del 19 febbraio 2015

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,  
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 19 febbraio 2015:

**VISTO** l'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il quale ha disposto che questa Conferenza è sentita su ogni oggetto di interesse regionale che il Presidente del Consiglio dei Ministri ritiene opportuno sottoporre al suo esame, anche su richiesta della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

**VISTA** la nota n. 0000735 del 28 gennaio 2015 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, ha trasmesso lo schema di disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti (A.C. 2844), approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 20 gennaio 2015, ai fini dell'acquisizione del parere di questa Conferenza;

**CONSIDERATO** che detto provvedimento, il 4 febbraio 2015, è stato inviato alle Regioni ed alle Province autonome;

**CONSIDERATO** che, ai fini dell'esame di detto provvedimento, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 17 febbraio 2015, nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni hanno espresso avviso favorevole;

**CONSIDERATO** che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso parere favorevole sul provvedimento in esame condizionato all'accoglimento dell'emendamento contenuto in un documento che è stato consegnato (All.A);

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti (A.C. 2844), trasmesso, con nota n. 0000735 del 28 gennaio 2015, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei termini di cui in premessa e dell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Segretario  
Antonio Maddeo



Il Presidente  
Gianclaudio Bressa

*Gianclaudio Bressa*

CONSEGNATO NELLA SEDUTA  
DEL ... 19 FEB. 2015 ...



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**  
15/06/SR3/C2

**PARERE SUL DISEGNO DI LEGGE PER LA CONVERSIONE IN LEGGE  
DEL DECRETO-LEGGE 24 GENNAIO 2015, N 3, RECANTE  
MISURE URGENTI PER IL SISTEMA BANCARIO E GLI INVESTIMENTI  
(A.C. 2844)**

*Punto 3) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni*

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento della seguente richiesta e dell'emendamento di seguito formulato.

Premesso che  
dalla relazione tecnica al provvedimento emerge che le agevolazioni fiscali previste all'articolo 4 (Piccole e medie imprese innovative) e all'articolo 5 (Modifiche alla tassazione dei redditi derivanti dai beni immateriali e credito d'imposta per acquisto beni strumentali nuovi) comportano la riduzione di entrate IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF compensate solo per la parte inerente l'aliquota prevista dalla legge statale dal fondo per interventi strutturali di politica economica;

nulla è detto circa la copertura delle minori entrate sulle manovre fiscali regionali che si ripercuotono sugli equilibri del bilanci delle Regioni in aggiunta alle minori entrate determinate dall'entrata in vigore della nuova normativa in materia di IRAP nella legge di stabilità 2015.

Si chiede pertanto  
che sia data attuazione alla norma prevista dalla legge 42/2009 che prevede all'art.2, comma 2, lett.t), l'esclusione di interventi su basi imponibili e su aliquote non pertinenti al proprio livello di Governo ovvero la contestuale adozione di misure per la completa compensazione delle minori entrate.



## Emendamento per la valorizzazione del patrimonio

All'articolo 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti è aggiunto il seguente comma:

*“13. Al fine di favorire gli investimenti e di realizzare progetti di valorizzazione riconosciuti di interesse comune fra più pubbliche Amministrazioni, la variazione a titolo non oneroso dell'assetto proprietario del Parco di Monza tra Enti pubblici è operata in regime di esenzione fiscale.”*

In subordine

**“13.** *Al fine di favorire gli investimenti, alla Tabella Articolo 1 (Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione. Atti legislativi e di enti pubblici) del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, è aggiunto il seguente comma:*

*2. Atti posti in essere dalla amministrazione dello Stato, dalle Regioni, province e comuni aventi ad oggetto traslazioni reciproche di beni immobili, a titolo non oneroso, poste in essere per finalità connesse alla realizzazione di progetti di valorizzazione d'interesse comune.”*

### *Relazione*

È stato avviato un processo di valorizzazione unitaria del patrimonio ambientale e culturale di Parco e Villa Reale di Monza che partirà dall'ingresso di Regione Lombardia negli assetti proprietari dell'area interessata all'Autodromo, oggi di esclusiva proprietà del Comune di Monza e del Comune di Milano.

La creazione di un'unica proprietà indivisa diventa indispensabile per garantire all'Autodromo gli investimenti necessari per salvare il Gran Premio d'Italia.

Sarà definito un ADP con una serie di investimenti a cui Regione Lombardia concorrerà in maniera importante.

Regione Lombardia, Comune di Monza e Comune di Milano hanno avviato un percorso per giungere all'unica proprietà indivisa attraverso cessioni di quote a titolo non oneroso delle rispettive quote riguardanti il Parco, senza oneri per lo Stato.

Allo stato attuale l'atto traslativo è soggetto ad una tassazione che rischia di sottrarre risorse ai possibili investimenti sul Parco.

Si propone quindi che la variazione, a titolo non oneroso, dell'assetto proprietario del Parco di Monza tra gli enti pubblici proprietari sia operata in un regime di esenzione fiscale.



In alternativa si propone una “neutralizzazione fiscale” degli effetti attualmente previsti dal T.U. 26 aprile 1986, n. 131 (in materia di imposta di registro), comprendendo fra gli atti non soggetti a registrazione a norma dell’art. 7 contenuti nella “Tabella Articolo 1” gli atti posti in essere dalla amministrazione dello Stato, dalle Regioni, province e comuni aventi ad oggetto traslazioni reciproche di beni immobili, a titolo non oneroso, poste in essere per finalità connesse alla realizzazione di progetti di valorizzazione d’interesse comune.

Roma, 19 febbraio 2015

